

**ISTITUTO COMPRENSIVO di BUSSOLENGO**

Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° Grado  
Cod. Mecc. VRIC81300D – C. F. n° 80017580236  
Via C. Alberto dalla Chiesa 13, 37012 BUSSOLENGO (VR)  
Tel e/o fax. 045/6702909-6701185  
Sito web: [www.icbussolengo.it](http://www.icbussolengo.it) E-mail: [vric81300d@istruzione.it](mailto:vric81300d@istruzione.it)  
PEC: [vric81300d@pec.istruzione.it](mailto:vric81300d@pec.istruzione.it)



*Bussolengo, data e protocollo come da segnaturo*

CIRC. 27

**Alle famiglie degli alunni  
Al personale docente  
Al sito Internet**

**Oggetto: Somministrazione test rapido per la ricerca dell'antigene di SARS-CoV-2 a scuola**

Le Linee di indirizzo allegate all'Ordinanza n. 105 della Regione Veneto del 2-10-2020 raccomandano, per il contesto scolastico, l'utilizzo come test diagnostico del Test rapido per la ricerca dell'antigene di SARS-CoV-2, sia per i casi sospetti di COVID-19, sia per i contatti scolastici di un caso confermato, in accordo con le indicazioni nazionali contenute nella Circolare del Ministero della Salute n. 31400 del 29/09/2020.

In presenza di un caso confermato di COVID-19 nel contesto scolastico, il docente individuato quale Referente COVID-19 per il plesso comunica al Referente Scuola del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS i nomi delle persone che sono entrate in contatto con il caso tra le 48 ore precedenti ed i 14 giorni successivi la comparsa dei sintomi nel caso confermato (o, se il caso è asintomatico, tra le 48 ore precedenti ed i 14 giorni successivi la data dell'esecuzione del test risultato positivo); l'Autorità sanitaria competente provvederà quindi a valutare le azioni successive, in funzione del rischio effettivo di contagio e del rispetto delle misure di prevenzione anti-COVID.

Il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP), dopo avere indagato con la collaborazione del Referente COVID-19 per il plesso la corretta applicazione delle misure anti COVID-19 raccomandate nel caso specifico (a titolo di esempio: adeguata aerazione degli ambienti, disposizione dei banchi e distanza interpersonale, organizzazione delle attività, corretto utilizzo della mascherina, distanza tra banchi e cattedra), può programmare la somministrazione del "Test rapido per la ricerca dell'antigene di SARS-CoV-2" a tutte le persone individuate come contatto del caso confermato di COVID-19.

A tal fine, con il coordinamento del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS, potranno essere effettuati direttamente nel contesto della struttura scolastica da parte di un operatore sanitario (Assistente Sanitario, Medico, Infermiere) i tamponi antigenici, avvalendosi anche del supporto dei medici delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA), ove necessario.

L'adesione a tale modalità avviene su base volontaria con acquisizione del consenso da parte del genitore (o tutore legale del minore) anche in forma preventiva rispetto al verificarsi del caso confermato, con la compilazione del modello predisposto dalla Regione Veneto e allegato alla presente Circolare.

Il modello verrà consegnato in formato cartaceo lunedì 12/10/2020 a tutti gli alunni delle Scuole primarie e della Scuola secondaria di primo grado e alle famiglie dei bambini della Scuola dell'Infanzia e dovrà essere firmato da parte dei soggetti esercenti la responsabilità genitoriale e restituito ai docenti entro venerdì 16 ottobre.

Con riferimento alla somministrazione dei Test rapidi in oggetto è opportuno precisare quanto segue:

1. Il test rapido per la ricerca dell'antigene di SARS-CoV-2 consiste in un tampone antigenico che può essere somministrato nella forma di tampone nasofaringeo o salivare. La tipologia del test e il momento in cui sarà eseguito saranno valutati dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (Sisp) dell'Azienda ULSS. Non è la Scuola a decidere la tipologia del test somministrato o i tempi di effettuazione.
2. Il vantaggio dello svolgimento a scuola del test consiste nella possibilità di evitare le prenotazioni e le lunghe attese presso le sedi delle Aziende sanitarie, che stanno creando rallentamenti nelle rilevazioni e disagi alle famiglie.
3. Sarà il personale sanitario del Sisp (assistenti sanitari, medici, infermieri) a svolgere il test. Non si prevede la presenza dei genitori a scuola durante la somministrazione ma si darà informazione preventiva e successiva alle famiglie degli alunni coinvolti circa lo svolgimento del test e il relativo esito.
4. Il test rapido non è obbligatorio, la famiglia esprime attraverso il modulo allegato alla presente circolare il proprio consenso (o non consenso) alla somministrazione del test al proprio figlio; in caso di espressione del diniego da parte della famiglia, il test non sarà somministrato all'alunno a scuola e la famiglia seguirà le indicazioni che saranno fornite dal Sisp per il trattamento del caso specifico.
5. Non sono previste somministrazioni del test in via preventiva o con cadenza periodica: il test viene somministrato solo nel caso si sia riscontrato un caso accertato di positività all'interno di una classe/sezione.
6. Saranno le Autorità sanitarie del Sisp a decidere a quali alunni somministrare il test e a individuare i destinatari di eventuali provvedimenti di quarantena o isolamento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Michele Bragantini

(Firma sostituita a mezzo stampa ai sensi  
dell'art. 3, comma 2 D.Lgs. n. 39/1993)